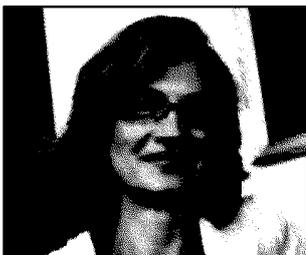
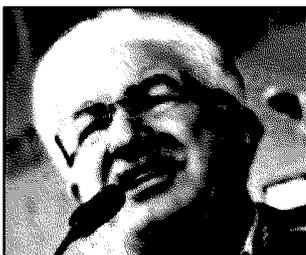


LA PROTESTA A Roma 5 mila persone in corteo contro i tagli: «Servizi mancanti e tempo pieno inagibile, senza modifiche tra un anno finiranno fuori altri 25 mila insegnanti e 15 mila operatori»

Scuola, duello Bonanni-Gelmini

Il leader Cisl: «Si cambi il piano». Il ministro: «Modernizzatevi»



di SANDRO IANNI

ROMA - In cinquemila in piazza con la Cisl, a Roma, ieri contro il piano del ministro Mariastella Gelmini che, secondo il sindacato, ha «messo la scuola in ginocchio» con tagli per 8 miliardi di euro. E con il segretario generale Raffaele Bonanni che lancia la sfida al governo: occorre - dice - rimediare «ai troppi buchi provocati

dai tagli troppo forti». Pronta la replica del ministro dell'Istruzione: «Chiedo alla Cisl, e in generale ai sindacati più moderati, un grande sforzo di modernizzazione per il bene della scuola e del paese». E su questo tema la Gelmini si dice disponibile ad aprire subito un confronto diretto con i sindacati, a partire già dalla prossima settimana, e allargando il tavolo anche al nodo del rinnovo del contratto.

In attesa del faccia a faccia, la protesta contro i tagli e la riforma voluta da viale Trastevere centra intanto il suo primo obiettivo. La manifestazione voluta dalla Cisl, con in prima fila il segretario generale, Raffaele Bonanni e, Francesco Scrima, segretario nazionale di Cisl-Scuola, ne aveva infatti due: il primo era di ottenere al governo un tavolo di discussione; il secondo strappare in quella sede un alleggerimento del piano-scuola, perché al momento, a giudizio del sindacato «non ci sono i servizi essenziali, e il tempo pieno non è agibile».

Numeri alla mano, la Cisl sottolinea

come quest'anno la scuola abbia 37 mila alunni in più, ma 42 mila docenti in meno, con 4 mila classi in meno e quelle che restano, quindi, mediamente più affollate. In queste condizioni «è impossibile immaginare che si possa appesantire ancora di più la situazione con i nuovi tagli previsti per il prossimo anno», che il sindacato stima, in soldoni, in una nuova riduzione di 25 mila docenti e 15 mila operatori non docenti.

Secondo il ministro invece «una scuola che spende il 97% del bilancio in stipendi rinuncia alla qualità, al merito, alla formazione e al miglioramento dell'edilizia scolastica». Con il rischio di diventare un «ammortizzatore sociale. Per noi invece - ha spiegato ieri Mariastella Gelmini - i temi centrali sono il reclutamento, la valutazione, la carriera degli insegnanti, la qualità dell'istruzione offerta ai ragazzi e, con il 30% dei risparmi in Finanziaria, pagare di più i professori più bravi. Su questi temi - ha concluso il ministro - siamo disponibili ad un confronto anche la settimana prossima, e più in generale il governo è anche sensibile al tema del rinnovo contrattuale. Chiediamo però a questo sindacato di avere più coraggio per affrontare la sfida dell'innovazione. La scuola deve essere il vero moto-



re del Paese».

Incassato il sì del ministro, la Cisl ha dal canto suo preso atto della disponibilità dichiarata al confronto. «Che sia però - ha detto Scrima - un confronto vero, non solo sul contratto, ma anche sulle altre due emergenze denunciate in piazza dalla Cisl: e cioè i tagli agli organici, da riconsiderare, e la stabilità del lavoro per i precari». In ogni caso, secondo il sindacato, per modernizzare la scuola bisogna metterla innanzitutto in condizione di operare, e di operare bene. Questo chiediamo, in piazza con la manifestazione, e al tavolo di confronto al ministro e al governo».

Polemiche, infine, come è ormai rituale fisso, sulla partecipazione alla manifestazione. In piazza secondo gli organizzatori erano in 5 mila arrivati da tutta Italia. Ma secondo il deputato Pdl Giorgio Stracquadanio «in piazza erano presenti non più di duemila persone a dimostrazione che la battaglia dei sindacati contro le riforme del governo è stata persa».

IL TITOLARE DELL'ISTRUZIONE

*«Serve più qualità,
basta funzionare
da ammortizzatore
sociale improprio»*

**Un momento
della
manifestazione
della
Cisl
Raffaele
Bonanni
e il ministro
Gelmini**